

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA DI MONTAIONE.

ANNO 2°

NUMERO 70 SETTIMANA LITURGICA IV DOMENICA di PASQUA

DATA 14/05/2000

Dalla «Lettera agli Efesini» di sant'Ignazio di Antiochia: È MEGLIO ESSERE CRISTIANO SENZA DIRLO, CHE PROCLAMARLO SENZA ESSERLO.

Dal VANGELO di GIOVANNI (10,11-18)

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo. abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io offro la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso. poiché ho il potere do offrirla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo comando ho ricevuto dal Padre mio».

SPUNTI DI RIFLESSIONE

CRISTIANI: PROLUNGAMENTO DEL **BUON PASTORE**

- Per Battesimo siamo "inseriti" in Cristo.
- Gesù: modello unico di gratuità. Il mercenario si regola sul contratto, sul diritto-dovere.
- Vocazione: chiamata di tutti a vivere, in modi diversi, nello stile e nella dimensione della gratuità. Siamo fedeli, come comunità e come singoli, a questa comune "chiamata"?
- Una Chiesa, che è "inserita" in esprime Gesù, tutte vocazioni, senza ridurre la vocazione al solo servizio del prete, né escludere questo servizio. Siamo una comunità "inserita" in Cristo, buon pastore?

Un Anno Santo iniziato in ritardo

Anno Santo del 1775, il diciannovesimo, cominciò male e finì bene. Il settecento, il secolo del rococò, fu il secolo degli illuministi, delle funeste dottrine di Giansenio e Molinos, di Voltaire e di Rousseau, del Re Sole e Mazarino, del machiavellismo e del dispotismo e, tragicamente, della soppressione dei Gesuiti prima in Portogallo, poi in Francia, quindi in Spagna. Sotto la pressione di questi Stati, anche il papa Clemente XIV sciolse la Compagnia di Gesù nel 1773 (ristabilita da Pio VII nel 1814).

Ecco lo scenario di questo Anno Santo. A tutte queste tragedie si aggiungeva la morte del papa Clemente XIV il 21 settembre 1774. Il successivo conclave durò a lungo e infine il 15 febbraio 1775 fu eletto Papa Pio VI (1775-1799). Così, soltanto il 28 febbraio, il Papa poteva aprire la Porta Santa e dare inizio, in forte ritardo, al 19° Anno Santo. Pio VI era di aspetto bello e dignitoso, grande mecenate e orgoglioso ma pure pio e onesto. Il suo prestigio attirò subitomolti pellegrini. L'ospizio della SS. Trinità ne accolse circa 130 mila. Vennero anche pellegrini illustri, principi e vescovi. Il re di Napoli offrì al papa per l'ultima volta la tradizionale mula bianca (chinea), in segno di simbolica sudditanza.

Il santo della carità S. Paolo della Croce che aveva visto l'Anno Santo 1725 ed animato l'Anno Santo 1750, stremato dagli strapazzi e dalle malattie, morì durante il Giubileo del 1775, visitato da due papi che tanto l'amarono: Clemente XIV il 26 giugno 1774 e

Pio VI il 5 marzo 1775. Al Giubileo del 1775 fu presente un futuro santo: Benedetto Labre (1748-1783). Era molto conosciuto a Roma, abitava in via dei Serpenti. A 22 anni si fece pellegrino visitando i più celebri santuari d'Europa, Loreto e Roma dove morì a 35 anni. Fu canonizzato da Leone XIII l'8 dicembre 1881. Il papa Pio VI finì i suoi giorni in prigione a Valence il 29 agosto 1799, logorato dai patimenti fisici e morali. Si diceva in Francia: Pio sesto ed ultimo! Il papato annientato? Diceva il camaldolese Mauro Cappellari (il futuro papa Gregorio XVI): è più facile distruggere il sole che il papato! Certo non ci poté essere l'Anno Santo nel 1800, perché Pio VII fu eletto solo il 14 marzo 1800, e scelse il nome di Pio per ricordare con gratitudine il predecessore.

Il pontificato di Pio VI, ricco di munifico mecenatismo e arte, fu travagliato da continue lotte religiose. In Toscana: le riforme di Leopoldo I, l'appoggio datogli dal vescovo di Pistoia Scipione Ricci e la condanna del Papa (1794). In Austria: la persecuzione di Giuseppe II e lo sfortunato viaggio del Papa (una Canossa a rovescio) per risolvere il giuseppismo del «re sacrestano» (febbraio 1782). In Francia: la rivoluzione francese col culto della dea Ragione (novembre 1793). In Germania: l'episcopalismo. L'occupazione di Roma voluta da Napoleone; l'ottantenne pontefice ammalato, fatto prigioniero; il viaggio dell'esilio e la morte nella fortezza di Valence... Sic transit gloria mundi: così passa la gloria di questo mondo.

Savio Crevacore

I Riffreti

-Aver cura di sè per prendersi cura del mondo.



OSGI NEI NEGOZI JI TROVANO
SPESSO PRODOTTI CHE DOPO UN
BREVE UTILIZZO LEBIONO ESSERE
ETITATI- PER AVERE MENO
RIFUTI BIJOGNA ANCHE CERCARE
PRODOTTI CHE DURANO A LUNGO...

Buttare tutti i rifiuti nella cosiddetta spazzatura è un enorme spreco. Oggi, poi, le nuove leggi statali prevedono le tante R: Riciclo, Riuso, Riutilizzo, Recupero, Risparmio, Riduzione. Prima di tutto è necessario "non comprare i rifiuti".

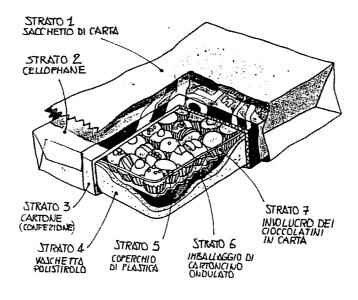
Basta rifiutarsi di comprare troppi imballaggi. Proviamo a fare ogni volta un gioco:il cosiddetto "test dell'involucro".

Un metodo rivelatore degli sprechi è quello di contare quanti strati di materiale diverso avvolgono la merce che state comprando.

Esistono pochi prodotti che abbiano davvero bisogno di più di due imballaggi, ma molti ne hanno un numero superiore.

Le merci di lusso battono tutti i record: meno necessario è un prodotto, più saranno i suoi involucri, come dimostra questa scatola di cioccolatini.

ll test dei super involucti



COMUNICAZIONI-NOTIZIE

Lunedì 15: ore 21, lettura comunitaria del vangelo della domenica successiva.

Martedì 16: ore 21, incontro mensile dei catechisti

Mercoledì 17: ore 21, riunione del Coordinamento del Consiglio Pastorale.

Giovedì 18: ore 21, prove della Corale.

Venerdì 19: ore 21, nei locali dell'ex asilo: 3° incontro del "Corso di Genitori" sul tema "Genitori e Ragazzi del 2000: quale incontro?"

ROSARIO

Alle ore 18 di ogni giorno, nella chiesa parrocchiale: preghiera comunitaria del ROSARIO meditato

FESTA DELLA MAMMA

Domenica 14: FESTA DELLA MAMMA.

A tutte le mamme: GRAZIE E AUGURI!

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Saranno consegnate fra breve ad ogni famiglia le lettere sull'argomento-benedizione, con questionario e con l'orario (il 26 p.v. si prosegue con via 18 Luglio, V.le da Filicaia ecc.

Si finisce con v. Ammirato il 30 giugno).

CONTRO IL DEBITO ESTERO

Ci stanno conquistando, i potentati che si susseguono. Ci strappano le viscere della Madre Terra. Ci fanno schiavi o dipendenti o sottosviluppati. E, in conclusione, siamo noi i debitori! Di un debito "estero", perché non contratto da noi. Di un debito "estero" che non si pagherà mai. Che, d'altronde, abbiamo strapagato con la fame, la miseria, la morte prematura. Che non vogliamo pagare perché à posseto "mantala".

Che non vogliamo pagare perché è peccato "mortale" riscuoterlo e pagarlo.

Quando ci pagheranno l'oro, la foresta, il sangue, la pace e il futuro che ci hanno strappato?

Pagare il debito estero è morire, e noi vogliamo vivere!

"Non ucciderai", non riscuoterai debiti mortali.

Pagheremo, certo, tutti insieme, l'unico debito dell'amore.

E saremo una sola famiglia, la figlia umana di Dio.

Pedro Casaldaliga (diffuso da Asociación Comité Monseñor Romero - Madrid)



18 - Amici del Lebbrosi 3/2000